

## SOMMARIO

- 1 – LETTERA AI SOCI, ALLE FAMIGLIE, AI COMITATI, AGLI ORGANI DIRETTIVI DI ANTONIO BIANCHI
- 2 – HELP PARMA HA UN NUOVO PRESIDENTE
- 3 – IL GOVERNATORE DI SMARA A PARMA
- 4 – NS DELEGAZIONE IN BIELORUSSIA

### 1 – LETTERA AI SOCI, ALLE FAMIGLIE, AI COMITATI, AGLI ORGANI DIRETTIVI DI ANTONIO BIANCHI

Ai Soci; Alle Famiglie;  
Ai Comitati Locali;  
Agli Organismi Direttivi di  
Help for Children – Parma

**“Talvolta occorre scontrarsi più che incontrarsi, perché una patetica stretta di mano inneggiando all’amore universale e avendo cura di non toccare tasti delicati e argomenti scottanti non rimedia nulla e non è nemmeno onesta.”**

Questa frase di Don Milani penso possa riassumere con cruda lucidità e realismo ciò che negli ultimi tempi è accaduto all’interno dell’Associazione: da tempo, purtroppo, i rapporti interpersonali fra i Dirigenti non erano più quelli che erano stati la base fondante di Help stessa e che portavano entusiasmo e unione. Tutto per l’obiettivo comune, per la cosa che più ci sta a cuore: il bene dei bambini.

Nel corso degli otto anni trascorsi in qualità di Presidente di Help for Children di Parma, questa è cresciuta sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e l’abbiamo condotta ad essere una realtà presente e ben compenetrata in tutto il territorio provinciale e non solo.

Grazie al buon lavoro di tutti, ora intreccia ottimi rapporti con le Istituzioni locali e la stampa, godendo di una buona immagine, di grande serietà.

Siamo stati promotori della nascita di Comitati ed Associazioni in Emilia Romagna e in altre Regioni e abbiamo ampliato quello che era il nostro campo d’intervento operando a favore del Popolo Sahrawi, non dimenticando mai, però, l’obiettivo primario, che era e resta l’accoglienza dei piccoli Bielorussi.

Insomma, si può proprio affermare che l’Associazione è diventata grande.

Nonostante ciò, purtroppo, erano presenti in Help, da un paio d’anni, due anime, che sarebbe ingiusto definire antagoniste: interpretano in modo diverso la conduzione e soprattutto la progettualità dell’Associazione stessa.

Abbiamo provato, abbiamo finto di nulla, abbiamo rimandato: ma a fine settembre ho promosso una verifica, dando mandato a due membri del Consiglio di esperire i necessari incontri per ricreare l’indispensabile serenità: purtroppo, nonostante tentativi, proposte e discussioni, l’unico risultato concreto è stata una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente presentata da un componente del Consiglio Direttivo durante la seduta del 20 dicembre scorso, con la seguente motivazione:

***Il sottoscritto .....***

***ritiene che Antonio Bianchi, nella veste di Presidente di Help For Children Parma, abbia svolto e continui a svolgere il proprio mandato in modo assolutamente personalistico, senza mantenere i continui e corretti canali informativi verso coloro che compongono il Consiglio Direttivo e coloro che ricoprono incarichi di responsabilità e mansioni operative all’ interno dell’ Associazione.***

Questo documento è stato approvato da una maggioranza di otto Consiglieri degli 11 presenti, compreso il sottoscritto, al momento della votazione; il Direttivo è composto da quindici membri.

Non desidero in questa sede esprimere alcun giudizio in merito, ma dopo oltre un mese di confusione, mezze notizie e voci, ho ritenuto mio preciso dovere rivolgermi per la prima volta direttamente ai Soci, alle Famiglie e ai simpatizzanti di Help.

In primo luogo per informare in modo CHIARO circa i motivi che hanno portato “alla revoca del Presidente”, come stringatamente comunicato nella Newsletter n. 8 del 23 dicembre o in altri modi, creando l’attuale situazione di stallo dell’Associazione, o meglio, del Consiglio Direttivo di Help, sgombrando il campo da errate, fantasiose o ingiuste illazioni.

Altro e sostanziale motivo per cui mi rivolgo a Voi è che sarebbe disonesto e dannoso per Help se, da parte mia, facessi finta di nulla e mi arroccassi allo scranno Presidenziale facendo, anche se in modo lecito, appello a statuti, procedure, probiviri e quant'altro.

No: essere Presidente è soprattutto farsi carico dell'impegno e assumere la RESPONSABILITÀ conseguente, NON IL POTERE o lo STATUS che ne deriva, anche a discapito dell'amor proprio.

È per tutto questo, quindi, che prendendo responsabilmente atto che la maggioranza del Consiglio Direttivo non si riconosce più in Antonio Bianchi quale Presidente di Help for Children Parma, mi dimetto dalla carica di Legale Rappresentante dell'Associazione. Ritengo però giusto e doveroso rassegnare le mie dimissioni, prima che al Consiglio Direttivo, ai Soci tutti di Help.

Questa preziosa esperienza mi ha arricchito notevolmente: sento quindi ora il desiderio di ringraziare tutti coloro che, in questi lunghi anni, mi hanno aiutato per far crescere l'Associazione; chi mi ha aiutato a farla nascere; chi, con le sue critiche, mi ha spronato per migliorarmi per sempre meglio fare; chi mi ha sostenuto con calore e affetto. E anche chi, purtroppo, non c'è più. A tutti la mia gratitudine.

Seneca ha affermato: "nessuno può vincere senza che un altro perda". Spero ardentemente che questa massima non sia da applicare alla nostra situazione: a volte dai conflitti, anche dai più cruenti, possono nascere nuove e più stimolanti energie.

In ogni caso mi auguro di poter offrire ancora all'Associazione, come Consigliere, l'esperienza maturata in 12 anni di attività concreta.

A questo punto spero di avere più tempo da dedicare, anche se in modo diverso, al benessere di Help e dei bambini, impegnandomi maggiormente nel mio ruolo di Presidente di AVIB, la Federazione Nazionale a cui aderiscono la maggior parte delle Associazioni di Volontariato Italiane che operano in Bielorussia, fra cui appunto anche Help for Children Parma.

Nei prossimi giorni dovrò affrontare diversi problemi, fra cui quello fondamentale delle "Apostille", un serrato lavoro diplomatico svolto di concerto con le Ambasciate d'Italia a Minsk e della Repubblica di Belarus a Roma.

Colgo l'occasione per informare che gli incontri che ho avuto nei giorni scorsi a Minsk con i Vice Ministri Bielorussi, quello degli Esteri Meknievich e quello dell'Istruzione Kovalova, mi fanno ben sperare di poter superare gravi pericoli, quali forti limitazioni o addirittura la sospensione dell'Accoglienza paventati dal Presidente A.G. Lukashenko nel suo discorso del 17 novembre 2004 di fronte al Parlamento Bielorosso.

Dovremo inoltre, assieme al Comitato Minori a Roma, affrontare la rielaborazione delle normative italiane per l'Accoglienza 2005.

L'attenzione e l'impegno della Federazione non potrà assolutamente venire meno: dovremo stare all'erta poiché il comportamento irresponsabile anche di una sola famiglia italiana rischia di vanificare mesi e anni di lavoro, come molti di Voi avranno appreso dalla trasmissione Ballarò in onda l'11 gennaio scorso.

Spero che questa mia sofferta decisione possa ridare slancio e serenità a Help, se mai l'ha persa, nell'esclusivo interesse di chi più portiamo nel cuore: i nostri bambini.

Cordialmente vostro

Antonio Bianchi  
Parma, 27/01/05

## 2 – HELP PARMA HA UN NUOVO PRESIDENTE E UN NUOVO VICE

Ai soci di "Help for Children Parma"

Ai Comitati locali

Alle famiglie aderenti al "Progetto Chernobyl"

Con la presente vi informiamo che in data 28 gennaio u. s., il Consiglio di "Help for Children Parma" ha nominato un nuovo presidente nella persona di Gianpiero Baroni, già vicepresidente e fondatore dell'associazione stessa.

Nella medesima seduta il Consiglio ha preso atto delle dimissioni presentate da Antonio Bianchi (presidente fin dalla nascita di “Help”) e lo ha ringraziato sia per il lavoro svolto insieme al Consiglio in tutti questi anni, sia per la sensibilità mostrata nel rassegnare l’incarico in seguito ai contrasti gestionali, che avevano portato ad una situazione di grave difficoltà, dovuta esclusivamente ad una conduzione ritenuta troppo personalistica e ad un metodo di lavoro non condiviso dalla maggioranza dei consiglieri in carica. Il Consiglio ha comunque espresso soddisfazione per l’intenzione manifestata dal presidente uscente di continuare a dare il suo contributo sia all’interno dell’associazione, sia in qualità di presidente della federazione nazionale AVIB (Associazioni Volontari Italiani per la Bielorussia), nonostante il comprensibile momento di amarezza dovuto alle vicende degli ultimi mesi, che peraltro hanno pesato su tutti i consiglieri.

L’assetto dirigenziale dell’associazione è stato completato con la nomina a vicepresidente di Antonio Bertoncini, anch’egli socio fondatore e finora delegato all’attività di stampa e comunicazione.

Restano confermati gli altri incarichi.

La comunicazione potrebbe finire qui. Ma riteniamo opportuno tranquillizzare i soci sul fatto che “Help for Children Parma” è ben viva e non ha mai cessato di operare, tanto che il numero dei bambini che tramite l’associazione verranno accolti nell’estate 2005 a Parma e provincia sarà leggermente superiore a quelli dell’anno passato. E stiamo lavorando anche per estendere i gruppi di orfani in comunità e comitati locali. Inoltre si sta preparando il convoglio di aiuti per il mese di aprile, nonostante le difficoltà crescenti dovute ad una certa ostilità manifestata dal governo bielorusso a questo tipo di iniziative. Abbiamo fondate speranze di poter confermare anche la positiva collaborazione in atto con comitati e associazioni esterne alla provincia che operano con noi.

Anche il progetto Saharawi sarà incrementato, con l’accoglienza di due gruppi da dieci bambini per due mesi, interamente ad opera dell’associazione di Parma.

Insomma, il Consiglio non ha mai perso di vista gli obiettivi fondamentali che stanno alla base dell’associazione, neppure in questo periodo di difficoltà interne. Auspichiamo anzi che dalla bufera che c’è stata (che comunque non ha intaccato la stima reciproca e la voglia di collaborare alla buona riuscita del progetto) l’associazione esca rafforzata e coesa, per il fine primo che ci prefiggiamo di raggiungere e che sta alla base della nostra stessa esistenza.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento si renda necessario, speriamo di poter contare sulla vostra comprensione e sulla comune volontà di portare avanti i progetti in atto a favore di bambini meno fortunati dei nostri, siano essi dell’est europeo o del deserto del Sahara.

Cordiali saluti

Per il Consiglio

Il Presidente Gianpio Baroni

Parma, 29 gennaio 2005

### 3 – IL GOVERNATORE DI SMARA A PARMA

Il giorno 11 Febbraio sarà ospite della nostra Associazione il nuovo Governatore di Smara. La visita si inquadra in un programma di incontri ufficiali particolarmente denso nell’ambito della nostra Regione. Ricordiamo che la Provincia di Parma e la Wilaya di Smara hanno stretto un patto ufficiale di amicizia il 30/01/2003 e quindi il governatore sarà ricevuto dal Presidente della Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli a testimonianza di quanto espresso nel patto che riportiamo qui sotto:

## PATTO DI AMICIZIA

### **La Provincia di Parma (Italia) e la Wilaya di Smara (Repubblica Sahrawi)**

- concordano di promuovere ed estendere i rapporti di conoscenza reciproca, di solidarietà e di amicizia tra il popolo italiano ed il popolo saharawi, già uniti dall’accoglienza e dalla cooperazione
- concordano di definire modalità future per lo scambio di esperienze culturali e di relazioni umanitarie, che costituiscono il fondamento per la costruzione di un mondo pacifico, giusto, libero e democratico.

**La Provincia di Parma inoltre, in esecuzione a quanto deliberato il 12/6/2002 dal proprio Consiglio Provinciale:**



Via Argonne, 4 43100 PARMA  
348-9053528 www.helpforchildren.it

# Help For Children



Via Argonne, 4 43100 PARMA  
348-9053528 www.helpforchildren.it

- **esprime piena solidarietà al popolo sahwari, impegnato in una lunga e difficile lotta per la sua identità nazionale, la sua indipendenza e la sua dignità di popolo,**
- **apprezza in modo particolare il modo pacifico con cui i Sahrawi hanno portato avanti negli ultimi decenni la loro rivendicazione all'autodeterminazione, rigettando sempre il terrorismo e ora anche la guerra come metodo per ottenere risposta alle proprie legittime rivendicazioni, nonostante la situazione di grave difficoltà in cui versa la popolazione, in particolare quella rifugiata nei campi profughi,**
- **chiede alla comunità internazionale il rispetto degli accordi raggiunti nel 1997 a Huston nell'ambito dei negoziati tra il Regno del Marocco ed il Fronte Polisario sotto l'egida della Nazioni Unite.**

Parma, 30 gennaio 2003

**IL GOVERNATORE  
DI SMARA  
Abdelkader Taleb Omar**

**IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI PARMA  
Andrea Borri**

#### 4 – NS DELEGAZIONE IN BIELORUSSIA

Dal 14 al 18 Febbraio una nostra delegazione, composta dal Presidente GianPio Baroni e dalla responsabile per l'accoglienza Gabriella Sirocchi, sarà in Bielorussia allo scopo di concordare le modalità del programma di accoglienza e di aiuti che fanno parte del programma 2005.

In occasione di tale visita si cercherà soprattutto di capire le esatte cause dei ritardi nella consegna dei pacchi famiglia che hanno caratterizzato i due ultimi invii. Questo per non lasciare nulla di intentato nello svolgimento di operazioni o metodi che possano risolvere e migliorare questo problema particolarmente sentito dalle "nostre famiglie".

Naturalmente l'occasione sarà propizia per rinsaldare i sentimenti di stima e solidarietà con il villaggio di Strukacev, la struttura sanitaria di Korma, l'internato di Babici e la fondazione locale, Help for Chernobyl Children, che funge da nostre referente sul posto.